

ANNO 2001

JAHR 2001

STATO

STAAT

[S151010122917|N030|A110|]

DECRETO LEGISLATIVO

12 aprile 2001, n. 221

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, in materia di previdenza e di assicurazioni sociali

(pubblicato in GU del 13 giugno 2001, n. 135)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, comma primo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'8 marzo 2001;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, delle finanze e per la funzione pubblica;

emana

il seguente decreto legislativo:

*Art. 1**Previdenza complementare*

1. Dopo l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, è inserito il seguente:

«Articolo 1-bis - 1. La Regione è delegata a disci-

[B151010122917|N030|A110|]

GESETZVERTRETENDES DEKRET

vom 12. April 2001, Nr. 221

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen

(veröffentlicht im Gesetzesanzeiger der Republik vom 13. Juni 2001, Nr. 135)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erlässt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der Vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Aufgrund des in der Sitzung vom 8. März 2001 gefassten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten, im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit und soziale Vorsorge, dem Schatzminister - Minister für Haushalts- und Wirtschaftsplanung, dem Finanzminister, und dem Minister für das öffentliche Verwaltungswesen;

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

*Art. 1**Ergänzungsvorsorge*

(1) Nach dem Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 wird nachstehender Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis - (1) Die Region wird damit beauftragt,

plinare, nel rispetto del principio di economicità e dei criteri direttivi stabiliti dalla legislazione statale in ordine alla specificità ed unicità della finalità previdenziale, alle modalità costitutive dei fondi negoziali, alle funzioni degli organismi dei fondi stessi, al finanziamento, alla gestione ed al deposito dei patrimoni, alle prestazioni erogate ed alle responsabilità, il funzionamento dei fondi pensione a carattere regionale o infraregionale. A tali fondi possono aderire, secondo le modalità previste nei rispettivi contratti, anche i dipendenti delle pubbliche amministrazioni locali anche se prestano la loro attività fuori dal territorio regionale e, se e come previsto dalla relativa normativa statale, i dipendenti statali e delle altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio regionale. I fondi di cui al presente articolo possono avvalersi direttamente dei servizi e delle misure fornite dalle strutture di supporto istituite dalla regione, in base ai criteri dalla stessa stabiliti. Saranno individuate, sentita la commissione di vigilanza sui fondi pensione, le modalità tramite le quali i fondi pensione non regionali possono avvalersi, a favore dei propri iscritti residenti in regione, dei servizi previsti dalla normativa regionale. A tutti i residenti nei comuni della Regione, a prescindere dal carattere regionale o meno dei fondi pensione a cui aderiscano, è assicurata la possibilità di fruire di tutti i benefici previsti dalle leggi regionali.

2. La Regione può promuovere la costituzione ed il funzionamento di appositi fondi pensione a carattere regionale per persone per le quali non sussistano o non operino previsioni normative che consentano l'adesione a forme di previdenza complementare di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, o per adeguare le provvidenze previste dalla normativa regionale. Gli stessi fini possono essere perseguiti tramite apposite convenzioni.

3. I fondi di cui al presente articolo sono equiparati ai fondi negoziali; ad essi si applicano la relativa disciplina fiscale ed il regime tributario previsti dalle norme di Stato.

4. Ai fini della determinazione dell'ammontare delle quote di gettito di spettanza delle Province Autonome di Trento e di Bolzano ai sensi del Titolo VI dello Statuto speciale di autonomia, in relazione all'istituzione nel territorio regionale dei fondi pensione complementari di cui al presente articolo e di altre iniziative che rientrano nelle competenze statutarie in

unter Beachtung der Grundsätze der Wirtschaftlichkeit und der Richtlinien laut der staatlichen Gesetzgebung hinsichtlich der Besonderheit und Einzigartigkeit der vorsorgerechtlichen Zielsetzungen, der Modalitäten für die Einführung der kollektivvertraglichen Rentenfonds, der Funktionen der Organe genannter Fonds, der Finanzierung, der Verwaltung und der Hinterlegung des Vermögens, der Auszahlung der Leistungen und der Haftung, die Tätigkeit der Rentenfonds regionalen und subregionalen Charakters zu regeln. Diesen Fonds können gemäß den in den jeweiligen Verträgen vorgesehenen Modalitäten auch die Bediensteten der örtlichen öffentlichen Verwaltungen beitreten, auch wenn sie ihre Tätigkeit außerhalb des Gebiets der Region ausüben und, falls es in den entsprechenden staatlichen Bestimmungen vorgesehen ist, die Bediensteten des Staates und anderer öffentlicher Verwaltungen, die im Gebiet der Region tätig sind. Die Fonds laut diesem Artikel können direkt durch die Dienste und Maßnahmen der von der Region errichteten Strukturen unterstützt werden, und zwar auf der Grundlage der von der genannten Körperschaft festgesetzten Kriterien. Nach Anhören der Aufsichtsbehörde über die Rentenfonds werden die Modalitäten festgelegt, aufgrund derer die nicht regionalen Rentenfonds für die bei ihnen eingeschriebenen und in der Region wohnhaften Personen die in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Dienste in Anspruch nehmen können. Sämtliche in den Gemeinden der Region wohnhaften Personen können alle in den Regionalgesetzen vorgesehenen Vergünstigungen in Anspruch nehmen, unabhängig davon, ob sie bei Rentenfonds regionalen oder nicht regionalen Charakters eingeschrieben sind.

(2) Die Region kann die Errichtung und die Tätigkeit eigener regionaler Rentenfonds für Personen fördern, für deren Situation keine Gesetzesbestimmungen bestehen bzw. anwendbar sind, durch die der Beitritt zu Formen der Ergänzungsvorsorge laut Art. 3 Abs. 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 21. April 1993, Nr. 124 ermöglicht wird bzw. die in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Leistungen angepasst werden können. Dieselben Zwecke können durch eigene Vereinbarungen erreicht werden.

(3) Die Fonds laut diesem Artikel werden den kollektivvertraglichen Fonds gleichgestellt und auf sie finden die entsprechenden steuerrechtlichen Vorschriften und das Steuersystem laut den staatlichen Gesetzen Anwendung.

(4) Für die Zwecke der Bestimmung der Höhe der Erträge, die den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des VI. Abschnitts des Sonderautonomiestatuts in Zusammenhang mit der Errichtung im Gebiet der Region von Zusatzrentenfonds laut diesem Artikel sowie mit der Einführung anderer Maßnahmen zustehen, die in die Zuständigkeitsbereiche laut

materia di previdenza, assicurazioni sociali ed assistenza pubblica, il versamento delle imposte dovute dai predetti fondi ad altri soggetti in qualità di sostituti di imposta è effettuato nelle forme previste dalla legge alla sezione di Tesoreria provinciale dello Stato competente in ragione della provincia di appartenenza dei datori di lavoro, dei lavoratori autonomi e dei professionisti aderenti ai medesimi fondi pensione. Nel caso in cui il datore di lavoro eserciti la propria attività in entrambe le province, ai fini del versamento delle suddette imposte, si fa riferimento alla sede di lavoro del personale dipendente.

5. Si applica ai fondi pensione previsti dal presente articolo il regime autorizzatorio e di vigilanza stabilito dalle norme dello Stato per i fondi pensione. La regione definisce le modalità ed i presupposti necessari per beneficiare delle garanzie prestate dalla regione stessa ed i controlli sulla loro persistenza.»

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 2001

CIAMPI

AMATO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LOIERO, MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
SALVI, MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

VISCO, MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DEL TURCO, MINISTRO DELLE FINANZE

BASSANINI, MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

VISTO, IL GUARDASIGILLI: FASSINO

Statut auf dem Gebiet der Vorsorge, der Sozialversicherungen und der öffentlichen Fürsorge fallen, erfolgt die Einzahlung der von genannten Fonds an andere Rechtsträger in ihrer Eigenschaft als Steuer-substituten zu entrichtenden Steuern in der gesetzlich vorgesehenen Form an das provinzielle Schatzamt des Staates, das für die Provinz zuständig ist, welcher die bei genannten Rentenfonds eingeschriebenen Arbeitgeber, selbständig Erwerbstätigen und Freiberufler angehören. Sollte der Arbeitgeber seine Tätigkeit in beiden Provinzen ausüben, wird für die Zwecke der Entrichtung genannter Steuern auf den Dienstsitz des Personals Bezug genommen.

(5) Auf die Rentenfonds laut diesem Artikel finden hinsichtlich der Ermächtigungen und der Aufsicht die staatlichen Bestimmungen für die Rentenfonds Anwendung. Die Region bestimmt die Modalitäten und die Voraussetzungen, die zu erfüllen sind, um in den Genuss der von der Region gebotenen Garantien zu gelangen, sowie die Kontrollen, ob diese auch effektiv bestehen.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 12. April 2001

CIAMPI

AMATO, PRÄSIDENT DES MINISTERRATES

LOIERO, MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN
SALVI, MINISTER FÜR ARBEIT UND SOZIALE VORSORGE

VISCO, SCHATZMINISTER - MINISTER FÜR HAUSHALT UND WIRTSCHAFTSPLANUNG

DEL TURCO, FINANZMINISTER

BASSANINI, MINISTER FÜR DAS ÖFFENTLICHE VERWALTUNGSWESEN

GESEHEN, DER SIEGELBEWAHRER FASSINO

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 novembre 1972, n. 301.
- Il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 marzo 1978, n. 78.
- Il testo del primo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente: «Art. 107 - Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco.»

Note all'art. 1

- Il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, è citato nelle note alle premesse.
- Si riporta il testo del comma 1 dell'art. 3 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124: «1. Salvo quanto previsto dall'art. 9, le fonti istitutive delle forme pensionistiche complementari sono le seguenti:
 - a) contratti e accordi collettivi, anche aziendali, ovvero, in mancanza, accordi fra lavoratori, promossi da sindacati firmatari di contratti collettivi nazionali di lavoro, accordi, anche interaziendali per gli appartenenti alla categoria dei quadri, promossi dalle organizzazioni sindacali nazionali rappresentative della categoria membri del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;
 - b) accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, promossi da loro sindacati o associazioni di rilievo almeno regionale;
 - c) regolamenti di enti o aziende, i cui rapporti di lavoro non siano disciplinati da contratti o accordi collettivi, anche aziendali;
 - c-bis) accordi fra soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro, promossi da associazioni nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo legalmente riconosciute;
 - c-ter) accordi tra soggetti destinatari del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, promossi da loro sindacati o associazioni di rilievo almeno regionale».
- Il titolo VI dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino-Alto Adige concerne la «finanza della Regione e delle Province».

ANMERKUNGEN

HINWEIS

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der für das Sachgebiet zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der Gesetzesbestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zu den Prämissen

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden sowie Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 20. März 1978, Nr. 78 veröffentlicht.
- Der Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt folgendes: „Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.“

Anmerkungen zum Art. 1

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 wird in den Anmerkungen zu den Prämissen genannt.
- Der Wortlaut gemäß Art. 3 Abs. 1 des gesetzvertretenden Dekretes vom 21. April 1993, Nr. 124 besagt folgendes: (1) Unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 9 werden die Formen der Ergänzungsvorsorge auf der Grundlage nachstehender Akte eingeführt:
 - a) Tarifverträge und -abkommen (auch von Betrieben) oder andernfalls von Gewerkschaften, die die staatlichen Kollektivverträge unterzeichnet haben, erarbeitete Abkommen zwischen Arbeitnehmern, Abkommen (auch zwischenbetriebliche) für die Angehörigen der Berufskategorie der höheren Angestellten, erarbeitet von den nationalen die Berufskategorie vertretenden Gewerkschaften, welche Mitglieder des nationalen Wirtschafts- und Arbeitsrates sind;
 - b) Abkommen zwischen selbständig Erwerbstätigen oder zwischen Freiberuflern, erarbeitet von deren Gewerkschaften oder Vereinigungen mindestens regionaler Zuständigkeit;
 - c) Verordnungen von Körperschaften oder Betrieben, deren Arbeitsverhältnisse nicht durch Tarifverträge bzw. -abkommen (auch betriebliche) geregelt sind;
 - c-bis) Abkommen zwischen den in Produktions- und Arbeitsgenossenschaften beschäftigten Mitgliedern, erarbeitet von gesetzlich anerkannten nationalen Fachverbänden der Genossenschaftsbewegung;
 - c-ter) Abkommen zwischen den Zielgruppen des gesetzvertretenden Dekrets vom 16. September 1996, Nr. 565, erarbeitet von deren Gewerkschaften oder Vereinigungen mindestens regionaler Zuständigkeit».
- Der VI. Abschnitt des Sonderautonomiestatuts der Region Trentino-Südtirol betrifft die „Finanzen der Region und der Provinzen“.